

**Comune di Ravenna
Il Consiglio Comunale**

P.G. 41587/2022

Ravenna 01.03.2022

ORDINE DEL GIORNO

“CONDANNA AGGRESSIONE UCRAINA”

Premesso che

La crisi Ucraina di queste ore, che sta destando grande apprensione e angoscia nella comunità internazionale, rappresenta uno degli eventi più drammatici della storia recente dell'Europa;

l'invasione dell'Ucraina avviene in spregio ai valori fondamentali della nostra Costituzione che ripudia ogni guerra come strumento di offesa alla libertà dei popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali;

non diversamente l'atto unilaterale di aggressione della Russia ai danni della Ucraina avviene in spregio al diritto internazionale, quale strumento di risoluzione giuridica dei conflitti;

è necessario che la Comunità internazionale condanni quelle forme di nazionalismo radicale, aggressivo, autarchico, suprematista e reagisca, nel rispetto del principio di proporzionalità, a tutela dell'indipendenza e della inviolabilità dell'Ucraina;

nondimeno è necessario intervenire in termini di cooperazione internazionale per scongiurare la prevedibile catastrofe umanitaria ai danni della popolazione civile ucraina;

allo stesso modo è doveroso che la politica Italiana concordemente predisponga una linea politica e economica finalizzata a preservare gli interessi nazionali dagli inevitabili riflessi economici che comporterà la guerra russo – ucraina;

esprime

la più ferma condanna per l'invasione dell'Ucraina da parte della Russia e i bombardamenti delle città, avvenuti in spregio ad ogni regola del diritto internazionale per sottomettere uno stato sovrano, rifiutando ogni tentativo d'intesa negoziale e minando la pace e la stabilità dell'Europa;

chiede al Governo italiano

il massimo sforzo affinché si eviti l'escalation militare, nel rispetto dell'art. 11 della Costituzione italiana, preservando la pace nel continente europeo, secondo i principi della comunità internazionale che l'Onu deve garantire;

fermare l'invasione dell'Ucraina tornando all'applicazione degli accordi di Minsk e al rispetto degli accordi di Helsinki, ribadendo il principio fondamentale dell'inviolabilità delle frontiere;

di esprimere solidarietà a cittadine e cittadini russi che a causa della loro pacifica protesta contro la guerra sono stati arrestati e chiederne l'immediato rilascio;

di richiedere che l'Europa e gli Stati membri coordinino un intervento umanitario per l'accoglienza dei profughi ucraini a seguito della guerra che sta flagellando la popolazione;

di garantire tempestivamente, così come diritto delle persone in fuga da tutte le guerre e devastazioni, richiamando il principio l'art. 10 della Costituzione italiana, ovvero il diritto d'asilo nel territorio della Repubblica a tutti e tutte coloro a cui sia impedito nel proprio paese l'effettivo esercizio delle libertà democratiche garantite dalla Costituzione italiana e le Convenzioni di Ginevra e Dublino, lo stato di rifugiati, la protezione e accoglienza alle popolazioni in fuga dal conflitto e di allestire immediati corridoi umanitari.

di richiedere un intervento europeo volto alla creazione di un fondo per introdurre meccanismi economici di compensazione per riequilibrare i danni che le singole nazioni europee subiranno a causa delle sanzioni imposte alla Russia e delle conseguenti controsanzioni;

di predisporre in tempi celeri una politica energetica/industriale che tenga conto del disvalore della dipendenza energetica del nostro paese da stati autoritari;

di creare una cabina di regia nella quale coinvolgere una rappresentanza delle aziende energivore e le governance dei colossi energetici (ENI – ENEL) per valutare soluzioni e proposte utili ad arginare i catastrofici effetti economici che si determineranno a causa della crisi di approvvigionamento energetico da parte della Russia, garantendo sostenibilità sociale e ambientale;

di proseguire e implementare, in un contesto di riconoscimento e conferma dell'alleanza in seno alla NATO, il processo di integrazione europea anche per quanto riguarda la politica di difesa e l'esercito comune, garantendo da parte degli stati membri le adeguate risorse continuando a perseguire le ragioni e i valori fondanti dell'UE, progetto di pace e di coabitazione e collaborazione tra popoli diversi;

a far sentire al popolo ucraino la reazione e la solidarietà dei cittadini italiani e la più forte condanna morale e politica di Putin e delle sue azioni di guerra; a creare ogni possibile mobilitazione pacifica contro l'aggressione russa, per la pace e la garanzia del diritto internazionale in concorso con le altre istituzioni locali e con la società civile che si oppone al sopruso e alla sfida portata alla democrazia e alla convivenza dei popoli.

F.to:

Cameliani Massimo	Capogruppo consiliare Gruppo PD
Impellizzeri Francesca	Capogruppo consiliare Gruppo Ravenna Coraggiosa
Schiano Giancarlo	Capogruppo consiliare Movimento 5 Stelle
Perini Daniele	Capogruppo consiliare Lista de Pascale Sindaco
Francesconi Chiara	Capogruppo consiliare Gruppo PRI
Ferrero Alberto	Capogruppo consiliare Gruppo Fratelli d'Italia
Ancisi Alvaro	Capogruppo consiliare Gruppo Lista per Ravenna-Polo Civico Popolare
Ancarani Alberto	Capogruppo consiliare Gruppo Forza Italia Berlusconi per Ancarani-PrimaveRA Ravenna
Verlicchi Veronica	Capogruppo consiliare Gruppo La Pigna-Città, Forese, Lidi
Donati Filippo	Capogruppo consiliare Gruppo Viva Ravenna
Ercolani Giacomo	Consigliere Comunale Gruppo Lega Salvini Premier

Approvato all'unanimità dei votanti nella seduta consiliare del 01.03.2022